

Protocollo 2331 11/4

Data 23 GIUGNO 2009

Rif. /ad

Oggetto: Nuovo Ospedale Trentino

Collegio provinciale di Trento

Alla cortese attenzione

Dott. UGO ROSSI

Assessore

Assessorato alle Politiche per la salute

Via Gilli, 4

38100 - TRENTO

Dott.ssa LIVIA FERRARI

Dirigente Generale

Dipartimento Politiche Sanitarie

Via Gilli, 4

38100 - TRENTO

38100 Trento
Via Calepina 75
Telefono 0461 239989
Telefax 0461 984790
Cod. Fisc. 80017320229
E-mail: info@ipasvi.tn.it

Gentile Assessore,

vista la Sua sempre premurosa attenzione, dichiarata e dimostrata, nei confronti della professione infermieristica, segno per noi di un vero e pieno riconoscimento del ruolo fondamentale che gli infermieri rivestono nel complesso ed articolato "sistema" salute, mi permetto di inviarLe questa mia richiesta.

È noto, come sia argomento di particolare rilievo, quanto in essere in merito alla definizione e futura realizzazione del Nuovo Ospedale Trentino (NOT).

Di tale progetto si sta, ormai da molto, parlando su più e diversificati "tavoli", vist' appunto la rilevanza strategica e gli scenari di sviluppo futuro che si delineano con la realizzazione del NOT ma anche degli auspicabili effetti che ne devono necessariamente derivare.

Infatti, il progetto NOT andrà a modificare sia l'assetto sia l'articolazione del Sistema Sanitario Trentino e questo obbliga o meglio, offre l'opportunità, di rivedere e ripensare, con una capacità prospettica e di visione futura di lungo periodo, di ciò che vorrà, potrà e dovrà garantire la sanità trentina ai suoi cittadini perché il "progetto NOT" avrà importanti ricadute sia sulla salute dei cittadini ma anche sul "modo" di assistere dei professionisti della salute.

Questo obbliga ad una completa e complessiva riorganizzazione sia del Sistema Sanitario Provinciale nei mandati istituzionali delle diverse articolazioni che lo compongono (strutture, servizi, ecc.), alle modalità con cui vengono garantite ed erogate le prestazioni e le attività che devono essere "pensate" in una logica integrata, multidimensionale, di rete con tutti gli stakeholder che, a vario titolo, sono coinvolti e ne condividono specifiche responsabilità.

Una riorganizzazione che obbliga a "pensare prima" a quale modello organizzativo dell'assistenza si vorrà e potrà adottare per migliorare la qualità e la sicurezza dei livelli di cura e assistenza erogati/garantiti ai cittadini e, successivamente a quali criteri sono da garantire per realizzare una struttura ospedaliera innovativa, funzionale e integrata in grado di adempiere a pieno titolo al proprio mandato istituzione di "ospedale per acuti" in grado di garantire

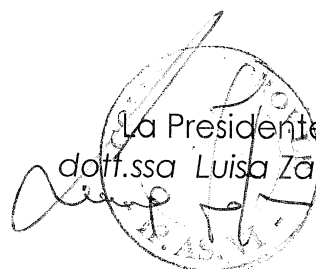
risposte differenziate, definite in relazione a criteri di complessità assistenziale, capace di calibrare gli interventi per intensità di cura e con la contemporanea valorizzazione delle cure primarie e del territorio attraverso l'adozione di modelli organizzativi delle cure innovativi ma rispondenti alle esigenze presenti e future della popolazione trentina.

E' sulla base di queste motivazioni che Le chiedo di farsi garante affinché, sui tavoli istituzionali ed ai vari livelli, dove si andrà a discutere e definire la strutturazione e la realizzazione del NOT, venga sempre assicurata la partecipazione e presenza della componente infermieristica. Presenza che significa garantire la partecipazione attiva e fattiva di professionisti che ben conoscono quali sono le esigenze operative, assistenziali, organizzative e logistiche indispensabili per garantire sia buoni livelli assistenziali ai pazienti che, al contempo, le migliori condizioni di lavoro a tutti gli operatori che, a vario titolo, garantiscono lo svolgimento delle prestazioni necessarie per rispondere ai bisogni di cura, di assistenza e di presa in carico dei pazienti, dei famigliari e degli utenti, in una rete integrata di servizi.

Convinta di come la realizzazione del NOT possa e debba rappresentare il fine per garantire risposte a pazienti in situazioni di malattia acuta ma, al contempo, il mezzo per progettare e realizzare anche nuovi modi di assistere a livello territoriale – domiciliare, quale esigenza sempre più forte e improcrastinabile, per quanto riguarda la professione infermieristica, mi faccio portavoce e garante nell'assicurare la massima disponibilità e collaborazione positiva a tutte le iniziative che Lei e l'Assessorato da Lei diretto vorranno intraprendere.

In attesa di un Suo riscontro, La ringrazio per l'attenzione e colgo l'occasione per salutarLa e augurarLe buon lavoro.

Cordialmente


La Presidente
dott.ssa Luisa Zappini